COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 28 — 22 AGOSTO 2010

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente *Comitato Civico 2013*)

Note di colore a Ferragosto e non solo il blu del mare, il rosso dell'anguria o il verde della pineta. C'è anche **il grigio del cemento, dei molti cantieri dell'entroterra di Ostia** che non riposano neppure nel periodo estivo. Anzi, lavorano di più, perché le forze dell'ordine (Polizia Municipale compresa) sono impegnate a costituire i pattuglioni di controllo, di giorno in pineta, di notte nei punti nevralgici del lungomare (ma neppure tutto). Così mentre si sequestrano borse da spiaggia griffate ma contraffatte, dvd senza bollino SIAE, si schedano massaggiatrici cinesi sulla spiaggia e si identificano gli automobilisti serali all'uscita dai locali e dai ristoranti, il caporalato impazza. Dai piccoli lavori di sopraelevazione di un villino, alla ristrutturazione di una Farmacia, fino addirittura agli sbancamenti per una nuova Chiesa. Senza parlare dei lavori negli 'interni'. Tutti cantieri regolari ? No. La conseguenza è che ogni giorno 22 operai edili nel Lazio perdono il posto di lavoro e chiudono 3 imprese edili. Ogni mese le ore lavorate dalle maestranze nel Lazio diminuiscono del 9,1%. Il calo degli investimenti nel 2009 è stato del 10% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2010 il dato sembra destinato a peggiorare. In calo anche la presenza straniera: a Roma sono 91 le imprese attive di stranieri che hanno cessato l'attività tra ottobre 2009 e marzo 2010, con oltre 2mila operai stranieri in meno da 24.755 a 22.666, **con aumento della manovalanza irregolare e del caporalato** pronto a sfruttare lavoratori esposti al ricatto, anche per la poca conoscenza delle tutele cui hanno diritto. Dati presi dai tre sindacati FILLEA, FENEAL, FILACA che chiedono alle imprese, ai partiti, al Comune di Roma e alla Regione Lazio di impegnarsi a fare qualcosa di concreto su un settore in crisi, il che non vuol dire che le costruzioni sono in crisi. Anzi, Occorre però un coordinamento di tutti gli organismi di controllo sulla sicurezza per aumentare e migliorare il livello di prevenzione e vigilanza nei cantieri edili, nonché trasparenza negli appalti e regolarità nei pagamenti da parte delle Amministrazioni. Insomma, se solo nella provincia di Roma ci sono (a Marzo 2010) ben 47.021 operai edili attivi nel settore e 9.339 imprese attive si capisce perchè il settore delle costruzioni è considerato il traino per l'economia del Lazio. Purtroppo questo lo sa anche la malavita. Speriamo dunque che qualche pattuglione delle forze dell'ordine si dia da fare. Anche perché lo sanno tutti che la malavita organizzata ha ormai il controllo totale del cemento, specialmente quello impoverito, impiegato soprattutto nelle opere pubbliche. Anche qui da noi …

No allo straniero, si al suo lavoro.

Al primo odore di elezioni anticipate, i politici italiani hanno ripreso ad agitare lo spauracchio degli immigrati. Prima il ministro La Russa (anche allo scopo di mettere in crisi un Gianfranco Fini di colpo giudicato "buonista"), poi il ministro Maroni, ansioso forse di non farsi sottrarre la palma dell'intransigenza dal presidente francese Nicolas Sarkozy. Maroni si è spinto ad annunciare di voler chiedere all'Unione Europea "la possibilità di espellere anche cittadini comunitari", aggiungendo (con rimpianto, sembrerebbe dal tono dell'intervista al Corriere della Sera) che "da noi molti sinti e rom hanno cittadinanza italiana. Loro hanno diritto a restare, non si può fare niente".Bene ha fatto, quindi, monsignor Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana, a puntualizzare attraverso la Radio Vaticana due concetti fondamentali: il primo è che "il Governo italiano non può autonomamente decidere in riferimento a una politica europea che invece stabilisce sostanzialmente il diritto di insediamento e di movimento"; e il secondo, non meno importante, è che "l'azione che avviene contro i rom oggi, non è un'azione di politica migratoria - non dimentichiamo che anche in Italia, l'80% dei rom è italiano - ma è una politica discriminatoria nei confronti di una popolazione che, sostanzialmente, non si è riusciti a gestire attraverso canali che sono soprattutto di tipo sociale".La prontezza della politica nel servirsi della leva anti-straniero e anti-immigrato dice tutto della schizofrenia di questa nostra Italia. Perché i politici parlano in un modo (e magari i cittadini li votano) ma la realtà va esattamente in senso opposto. Nel 2009, in piena crisi occupazionale (526 mila italiani in più senza lavoro), gli occupati stranieri sono cresciuti di 147 mila unità. Mentre la Fondazione "Leone Moressa", analizzando i dati Excelsior-Unioncamere, già ci dice che la tendenza proseguirà nel 2010: sono 181 mila i nuovi assunti stranieri previsti per l'anno in corso, pari al 22,6% di tutte le assunzioni previste. A far la parte del leone saranno le imprese sopra i 50 dipendenti, che cercano manodopera straniera da impiegare nei servizi alle persone (21,8%), lavoratori con esperienza nel settore (54,6%) e qualificati nel commercio e nei servizi (27%).In poche parole: non vogliamo gli stranieri, ma ci piace che il loro lavoro dia un contributo decisivo alla tenuta del nostro sistema produttivo e, di conseguenza, al benessere di tutto il Paese. Quando capiremo che le due cose non stanno insieme sarà sempre troppo tardi.

Famiglia cristiana, 21 agosto 2010 - Fulvio Scaglione

NOTIZIE DI RILIEVO:

- **Lavoro nero**
- **Strade Infernetto**
- **Riciclaggio**
- **Mondiali di Nuoto**

SOMMARIO:

Strade: Via Torcegno 2

Vuoto a rendere 2

Pasquino2013 2

Parco di Plinio 3

L'Infernetto ? Esorcizzato! 3

Polo Natatorio di Ostia: senza collaudo e assicurazione. 4

Strade all'Infernetto: Via Torcegno (franca zampalà)

Comune di Roma - Inventario del patrimonio immobiliare - Libro A - Beni del demanio n° 6468, mat. 10578 area di circolazione interna al territorio della circoscrizione tredicesima denominata Via Torcegno e collocata tra Viale di Castel Porziano e Via Salorno, elencata tra le strade in manutenzione.

Era il 21 giugno 2010 quando il presidente del municipio XIII, Giacomo Vizzani annunciava con spavalderia: "*Sono state individuate le priorità sulle quali operare*". Si riferiva alle strade da asfaltare, tra cui Via Torcegno, all'Infernetto. Non più di 2 settimane fa, è Alemanno a dichiarare che, a seguito dell'arrivo a Roma della commissione per i giochi olimpici del 2020, verranno asfaltate delle strade, stanziando altri soldi, tra cui sempre Via Torcegno (vedi il numero precedente del Giornalino). E siamo al 10 agosto quando comincia l'asfaltatura di Via Torcegno, come si vede dalle foto. A parlare stavolta è Marchesi, del XIII Municipio. Lavori da 5 milioni di euro su tutto il territorio. Ma allora sono sempre gli stessi del 21 giugno, 4 lotti (ciascuno da 1,250 milioni di euro) per un totale di mq 176.150 da asfaltare (sono i dati del Comune). Facendo due conti risultano quasi 30 euro al mq. Ora, ci sono tipi di asfaltature differenti. Quello di Via Torcegno costa (esagerando) 5 euro al mq. Si tratta di un **tappeto sottile** costituito da una miscela di pietrisco, sabbia, filler e bitume con funzioni di legante. Idoneo per strade urbane e locali, non lo è per strade soggette a carichi pesanti, come Via Torcegno (ci passa anche l'autobus). Il tratto asfaltato ha larghezza 6 mt, e lunghezza circa 1200 mt, per un totale di 7.200 mq, che a 5 euro fanno 36.000 euro. Siamo proprio curiosi di sapere quanto invece è costato il lavoro e chi ha preso l'appalto. Le foto sono chiare. La trasparenza amministrativa invece manca del tutto. Nel prossimo numero daremo maggiori informazioni.

Vuoto a rendere

(barbara storoni)

Il Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.) riconosce **€ 0.31 per ogni Kg.** di vetro con frazioni estranee non superiori al 3%, **€ 0.155 per ogni Kg.** con frazioni estranee superiori al 3% ma non inferiori al 5%. Una bottiglia vuota di birra pesa circa 2 etti, raccogliendo in una serata 1000 bottiglie (o l'equivalente) siamo a 200 kg, circa 60 euro. Nel Centro Italia la media annua di riciclaggio del vetro è (dato Co.Re.Ve. 2008) di 26,4 kg/ab.

Le strade di Ostia, soprattutto quelle adiacenti il Lungomare, sono ormai invase da bottiglie di vetro abbandonate. Essendo per la maggior parte di bottiglie di birra e di alcolici e facile capire che si tratta di vuoti lasciati con noncuranza da chi, uscendo la sera per farsi una bevuta estiva ad Ostia con gli amici, pensa bene di sporcare ulteriormente la nostra cittadina, già abbastanza afflitta da problemi di decoro urbano e igiene pubblica per tutto l'anno, senza contare che dover camminare in strade piene di frammenti di vetri rotti sparsi ovunque rappresenta un grave pericolo sia per noi che per i nostri animali.

Evidentemente l'ordinanza anti-vetro non ha alcun effetto, né lo hanno le tante campagne di sensibilizzazione che dovrebbero invogliare i cittadini al riciclo del vetro e alla raccolta differenziata (a meno che per "raccolta differenziata" non si intenda l'indiscriminato abbandono dei rifiuti dove capita….). Sarebbe invece interessante rilanciare l'idea del vuoto a rendere, un sistema che in Italia ha funzionato negli anni 60 e 70 e che è stato poi abbandonato col diffondersi della plastica come materiale predominante per gli imballaggi, sistema che è invece ancora in uso nel nord Europa e che prevede l'applicazione di un piccolo sovrapprezzo (alcuni centesimi, non di più) che viene restituito come cauzione da qualsiasi negozio che ritira il vuoto, che può essere in vetro, plastica, o lattina. Centri di raccolta sono abitualmente supermercati (con apposite macchinette), bar, caffè e quant'altro. Questa pratica, che potrebbe efficacemente integrare la raccolta differenziata che nel nostro paese stenta non poco a decollare, è stata in verità oggetto circa un anno fa di una proposta di legge della quale, però, nulla si è più saputo … e intanto in questi caldi giorni d'estate, a causa l'inciviltà degli ubriaconi che purtroppo circolano nel nostro territorio, sarà meglio fare molta attenzione a dove metteremo i piedi durante le nostre passeggiate …

Singolare che la battaglia contro il degrado di Ostia non interessi la giunta di Alemanno, in quello spirito di '**ordine e pulizia'** tanto caro a certi ambienti. Che dire poi dei continui bollettini di efficienza che ci giungono dalle forze dell'ordine se questi risultati sono visibili a tutti e tutte le settimane ?
Qualcosa non va. Lasciamo stare i grandi progetti del lungomare e ripartiamo dall'abc. Non è solo questione di inciviltà del cittadino. Giardini abbandonati, bancarelle caciarone, strade sporche, manifesti ovunque, pessima illuminazione. Tutto ciò che contribuisce a lasciare sporco dove era già sporco, un po' come accade in certi bagni che s'incontrano sull'autostrada *(AS)*

Ci eravamo tanto amati. Berlusconi riuscirà a salvarsi dalla condanna per lavicenda Mills ? Sentenza tra marzo e aprile, a meno di un aiuto da Fini sulla legge del "*processo breve*"

Senza tregua *(pasquino 2013)*

Ormai se fanno guera tutt'er giorno
l'un contro l'artro armati e battaglieri
B. usa i Media come bombardieri
Fini risponne, senza troppo scorno...

Lacchè scrivani vanno torno torno
scavanno a la ricerca de misteri
(di Purcinella, mica quelli veri!)
Pe' coce er Presidente* cor contorno...

Futuro e Libbertà sta co' l'ermetto
nella trincea pe' regge l'onda ...d'urto
ed evità, se po', 'na Caporetto

De tutto ciò la cosa divertente
è che colui ch'adesso grida: "Ar furto!"
Pe' delinque s'è fatto la Patente!

Presidente della Camera dei Deputati On. G. Fini
15.8.2010

Parco di Plinio all'Infernetto (paolo riolino)

Grazie alle iniziative di questo Comitato e di LabUr si è riusciti a salvare un acquedotto romano del I secolo d.C. e a far riposizionare le querce tagliate per far spazio alle nuove palazzine. Parliamo del progetto urbanistico Parco di Plinio all'Infernetto, dove però qualche cosa ancora non va. Cominciamo dalle opere di urbanizzazione. Ben due rotatorie su Via Salorno che non faranno altro che provocare incidenti e paralizzare il traffico (ci sono ben due scuole). Completamente diverse dal progetto iniziale, sono state rifatte più volte fino ad impedire l'uscita dei residenti dai passi carrai regolarmente autorizzati dall'Ufficio Tecnico del XIII Municipio. Per fortuna la caparbietà dei residenti assieme al Comitato è riuscita a ristabilire il giusto, ma si sono dovuti fare ulteriori lavori all'incrocio con Via Cles. Seconda nota dolente. Da quasi 3 mesi procede senza interruzione il pompaggio dell'acqua dal sottosuolo per poter realizzare dei lavori sotto il livello di falda. La Provincia di Roma (che ha tacitamente autorizzato i lavori) non si è preoccupata delle conseguenze per i residenti, tra cui cedimenti di muretti divisori. A peggiorare la situazione il fatto che quest'acqua finisce nel vicino fosso e va dunque a dispersi senza rigenerare la falda stessa. Nota ancora più dolente quella che ancora non si vede. Proprio a ridosso del fosso (e quindi sovrastante le attuali abitazioni) verrà costruito **un edificio a 5 piani**, struttura anomala per un quartiere come l'Infernetto tassativamente vincolato a certe altezze. Questo palazzone ospiterà anche strutture commerciali al piano terra e avrà funzioni di residence. Come si è potuto autorizzare un mostro simile ? La spiegazione sta nelle ormai famose '*compensazioni edificatorie*' cioè aumenti di cubatura comprati per liberare altre aree pregiate dell'Agro Romano. Quelle qui in questione provengono dai Monti della Caccia. La cosa più imbarazzante è che tutti tacciono circa l'esistenza di questo palazzone (arriverà a **più di 25 metri**, essendo stato rialzato nel posto il livello di campagna). Neppure gli acquirenti delle nuove palazzine lo sanno e, certamente, avranno una brutta sorpresa una volta che tutto sarà terminato.

POMPAGGIO ACQUA DI FALDA

LA ROTATORIA SU VIA SALORNO

L'Infernetto ? Finalmente esorcizzato ! (andrea schiavone)

Una quarta Chiesa all'Infernetto ? La notizia è dentro la delibera nr.93 del Consiglio Comunale di Roma del 3 aprile 2006. Tra gli interventi per Roma Capitale, risulta approvato il programma di localizzazione dei Nuovi Centri parrocchiali e assegnazione delle aree alla Diocesi di Roma (e per essa all'Opera Romana per la Preservazione della Fede e la Provvista di Nuove Chiese in Roma). Per l'Infernetto, si tratta di cessione gratuita delle aree comunali perché ubicate in comprensori convenzionati e/o in Zone "O". Nell'elenco, si legge: "Castelporziano Sud,(Comprensorio Convenzionato E1 Infernetto) mq. 4.278". Dov'è questo terreno ? Il "Consorzio Castel Porziano Sud", confina a Nord con Viale di Castel Porziano, ad Ovest con Via di Salorno e con una zona "O" di Piano Regolatore, a Sud con zona agricola e ad Est con Via Pinzolo. Nell'integrazione e modifica dell'atto d'obbligo con il Comune di Roma (in data 22 settembre 1998), tra le urbanizzazioni primarie da realizzare, risultava un parco di 4.964 mq, dal costo (a suo tempo) di quasi 125 milioni di lire. Il sospetto è che quest'area sia stata ceduta per la chiesa, creando un beneficio comune: il costruttore risparmia i vecchi 125 milioni di lire (che oggi, dopo 14 anni, sarebbero di più), la Chiesa ha un terreno gratuito, il Comune 'baratta' con qualcos'altro. Verificheremo meglio la questione, ma certamente le 2 nuove enormi chiese di San Tommaso e di San Corbiniano (che si realizzano grazie al contributo dell'8% dell'IRPEF) non servono poi tanto al quartiere (qualche scuola ?). Figuriamoci se dovesse arrivare una quarta chiesa. Siamo infine stupiti come la Chiesa sappia sfruttare il contributo dell'8% IRPEF e lo Stato no. Ispirazione divina ? Stato diabolico ?

SANTA MARIA DEI PELLEGRINI E SANT'ARISTIDE

Terreno a CASTELPORZIANO SUD

SAN TOMMASO (vecchia)

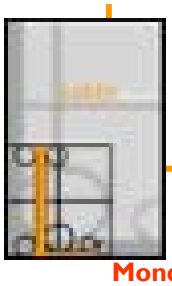
SAN CORBINIANO

SAN TOMMASO (nuova, cantiere)

COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19 - 00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentroterra13.vox.com (vecchio sito)



ALEA IACTA EST

Cade un albero sulla Cristoforo Colombo, all'altezza dell'incrocio con Via di Malafede e chi interviene ? La Protezione Civile, mica il Servizio Giardini. Così, se vi si ottura il water, non chiamate l'idraulico. Tommaso Profeta, Direttore della Protezione Civile comunale, ci penserà lui. Come all'Idroscalo. Evviva !

VIGNETTA

Spazio LabUr (paula de jesus)

Mondiali di Nuoto, Corbucci-De Jesus (Pd): "*Pericoloso l'utilizzo del Polo Natatorio di Ostia in assenza di collaudo e assicurazione*"

"Dopo le fandonie che campeggiano sui manifesti affissi abusivamente dal Sindaco Alemanno sui presunti 'impegni mantenuti', ancora non abbiamo visto quello sui tre impianti pubblici sorti per i Mondiali di Nuoto Roma '09"" affermano Riccardo Corbucci e Paula De Jesus del Pd. "I cittadini attendono dopo un anno dalla fine dei Mondiali l'apertura al pubblico così come promesso dal Sindaco durante le finte inaugurazioni del 2009. Non è bastato l'abuso da parte della Protezione Civile dello strumento delle deroghe per i Grandi Eventi per avere tre impianti non terminati, chiusi al pubblico e costati complessivamente il doppio di quanto preventivato. Si è aggiunta anche la beffa per i cittadini romani: mentre Alemanno taglia servizi essenziali per la cittadinanza, al contempo stanzia milioni di euro a copertura di ulteriori spese per gli impianti natatori pubblici. Perché non ci pensa il Governo a saldare il conto visto che è stata la Presidenza del Consiglio a dichiarare Roma 2009 un'emergenza?" – continua Riccardo Corbucci, vicepresidente del consiglio del IV Municipio dove è sorto l'impianto abusivo del Salaria Sport Village.

"E' davvero incredibile come il primo cittadino, a capo della Protezione Civile di Roma, la utilizzi come un gendarme per fare sgomberi spesso illegittimi come all'Idroscalo di Ostia con la scusa dell'incolumità pubblica, non preoccupandosi invece del fatto, ad esempio, che all'interno del Polo Natatorio di Ostia di proprietà comunale e ancora non collaudato, si tengano gare in presenza di pubblico senza alcun controllo da parte della concessionario FIN. Saremmo curiosi di sapere se esiste un'assicurazione a tutela del pubblico" spiega Paula De Jesus, fra i primi a denunciare gli abusi dei Mondiali di Nuoto e l'aumento dei costi degli impianti pubblici.

"Se lo stesso Castellucci, responsabile dell'impianto di Ostia, è costretto ad ammettere che non ha il permesso per fare entrare più di 200 persone, senza riuscire però a controllarne il numero effettivo, perché Alemanno nel luglio 2009 ha invece permesso che si svolgesse la serata inaugurale con 1.000 invitati, affidandone l'organizzazione al progettista Renato Papagni? Se i mondiali di nuoto sono stati il banco di prova per testare l'incapacità dell'attuale amministrazione, non osiamo immaginare cosa potrebbe succedere per le Olimpiadi 2020" concludono Corbucci e De Jesus.

Mai è giunta smentita delle seguenti dichiarazioni dell'Ing. Claudio Rinaldi, Commissario Delegato per i Mondiali di Nuoto Roma '09 e del Sig. Giuseppe Castellucci, responsabile del Polo Natatorio di Ostia per conto F.I.N., riportate di seguito e pubblicate su quotidiani nazionali:

(Corriere della Sera, ed. Roma di lunedì 28 settembre 2009, pagina 7)

Ostia, le tre piscine della discordia - Riservate agli atleti le piscine Mondiali (di C.Salvatori)

«Quello che manca al momento è il collaudo tecnico-amministrativo finale, che verrà fatto alla fine di tutti i lavori, anche di quelli della foresteria - conclude Rinaldi -. Ci sono dei certificati tecnici provvisori, il che non vuoi dire che l'impianto non si possa utilizzare».

(Repubblica, ed. Roma di giovedì 19 agosto 2010, pagina 1)

Ostia, gare nella piscina mondiale. Ma niente collaudo alle tribune (di F.Savelli)

«Abbiamo il permesso di far entrare 200 persone», sostiene Giuseppe Castellucci, dirigente e responsabile dell'impianto di Ostia che da progetto può ospitare fino a 938 spettatori: «mancano dei permessi però sono piccole clausole. Nel frattempo ci siamo organizzati - spiega il responsabile Castellucci - e per capire quanta gente viene chiediamo a tutti di accreditarsi, arrivati al tetto massimo consentito non facciamo più entrare nessuno».

Invece il **Lympha Aqua Show**, evento ad inviti (**1.000 persone**) si è tenuto come "Serata Inaugurale del nuovo Centro Federale FIN" il 17.07. 2009, con sfilate di moda e spettacoli musicali, evento "*promosso dal Consorzio Turistico Litorale Romano (**Papagni**) in collaborazione con la FIN e con il sostegno e il patrocinio dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Roma (**Bordoni**)*". Erano presenti tra il pubblico, **Antonio Franco** (dirigente del Commissariato di Ostia), **Angelo Moretti** (comandante della Polizia Municipale di Ostia) e **Giuseppe La Gala** (comandante del Gruppo Carabinieri di Ostia). Nessuno ha detto nulla, tutto regolare. Oggi sembra che non ci fosse nessuna autorizzazione. Così va l'Italia...